

(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1600 presentata da Andrissi, inerente a "Nuovi pozzi petroliferi a Villafortuna-Trecate (NO)"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1600.
La parola al Consigliere Andrissi per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione ha come oggetto la delibera di Giunta regionale dell'8 maggio 2017, che prevede una proroga per l'attività estrattiva nella zona di Trecate Romentino, denominata Villafortuna Trecate (tra l'altro, Villafortuna è un sito regionale da bonificare, che è ancora in attesa).

Nella DGR in oggetto, oltre allo sfruttamento ulteriore dei pozzi già esistenti, si prevede la realizzazione di nuovi pozzi per massimizzare il recupero delle riserve residue.

Noi sappiamo che l'attività estrattiva è accompagnata da possibili inquinamenti della falda (e non solo), e purtroppo ha visto nella zona di Trecate una serie di incidenti, il più grave dei quali è avvenuto nel febbraio 1994: l'attività esplorativa incontrò una lente di materiale gassoso che portò ad una fuoriuscita per 36 ore di oltre un milione di metri cubi di materiale, tra acqua, idrogeno solforato e petrolio. A causa di tale fuoriuscita, durata 36 ore, furono necessarie attività di bonifica che durarono addirittura nove anni! L'anno successivo fu persino vietato ai cittadini trecatesi di fare qualsiasi tipo di coltivazione in loco.

Successivamente, si susseguirono una serie di rotture di oleodotti nella zona, fra il Trecatese e il Milanese.

Sinceramente, speravamo che in quella zona avvenisse un cambio completo di strategia. Sappiamo, però, che la strategia nazionale è unica, ed è quella di aumentare l'esportazione delle armi e puntare sul petrolio. Il Governo Renzi ha sestuplicato l'esportazione di armi e punta la sua strategia di rilancio economico sulle armi e sul petrolio. Di conseguenza, non potevamo aspettarci qualcosa di diverso da questa Regione.

In realtà, il responsabile del Settore Ricerca dell'ENI era venuto in Commissione annunciando un convegno sulle energie alternative e un possibile sviluppo e sfruttamento dei pozzi esauriti per il gradiente geotermico dal punto di vista delle energie alternative.

Con questa delibera ci accorgiamo che questo non è avvenuto - né il convegno, né una possibile progettualità in questa direzione - quindi chiediamo alla Giunta di sapere che valutazione abbia fatto l'Assessore al fine di esprimere parere positivo a nuovi pozzi nel territorio di Villafortuna Trecate.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, *Assessora alle attività estrattive*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere.

Credo che alla base della sua interrogazione ci sia forse un equivoco sul contenuto della delibera. A latere del fatto che, sinceramente, vorrei sapere quali elementi lei abbia per immaginare che questa Regione, questa Giunta, abbia puntato sul petrolio e sul traffico di armi come strumento per sostenere la crescita dell'economia piemontese. Pregherei che quando si fanno determinate affermazioni ci fosse anche qualche minimo elemento di supporto. Mi accontenterei che fosse minimo...

(Commenti Consigliere Andrissi)

DE SANTIS Giuseppina, *Assessora alle attività estrattive*

Lei ha detto che non poteva aspettarsi nulla di diverso da questa Giunta... Consigliere, poi sentiremo la registrazione...

(Commenti del Consigliere Andrissi)

DE SANTIS Giuseppina, *Assessora alle attività estrattive*

Consigliere, io sono fatta all'antica, per cui ascolto ciò che mi si dice, ne prendo nota e do un peso alle parole. Lei ha detto che, conformemente a un orientamento del Governo nazionale, questa Giunta punta sui pozzi di petrolio e sul traffico di armi. Poiché questa Giunta indegnamente la rappresento io, avrei dei motivi per non concordare con la sua affermazione. Mettiamola così.

Quanto al tema specifico della sua interrogazione, qui c'è una risposta tecnica che leggo. In realtà viene semplicemente autorizzato l'esercizio alla coltivazione per altri dieci anni delle perforazioni esistenti, ai fini di esaurimento, perché il giacimento sotto è pressoché esaurito e poi si procede con il *decommissioning*.

Qualora ci fossero ulteriori perforazioni - delle quali non abbiamo nessuna notizia e non abbiamo nessun motivo di pensare che in un giacimento già esaurito si vada a perforare ancora - queste sarebbero soggette a procedure separate di autorizzazione. Noi li abbiamo semplicemente autorizzati ad andare avanti con quello che stanno già facendo.

La proroga viene rilasciata in relazione a un programma di lavori che comporta operazioni finalizzate all'ottimizzazione delle riserve residue del giacimento, ormai molto esigue perché lo sfruttamento dura da moltissimo tempo.

Qualora queste operazioni vengano eseguite tramite semplici operazioni di reiniezione su pozzi esistenti, si eseguono unicamente le procedure autorizzative di competenza ministeriale. Qualora invece fossero previste nuove operazioni di perforazione, queste sono subordinate a ulteriori fasi di verifica o valutazione di impatto ambientale: fase di verifica nel caso le ricerche

comportino perforazioni laterali rispetto ad un pozzo esistente (cosiddetto *side track*); fase di valutazione se invece si tratta di nuovi pozzi.

In realtà, in tempi recenti non è stato più chiesto alcun nuovo pozzo e l'ipotesi appare del tutto remota, considerato il fatto che l'intero giacimento è stato abbondantemente sfruttato.

Quanto agli incidenti che lei segnala, quelli citati a carico di oleodotti non sono necessariamente riconducibili alla presenza di un campo pozzi e di questo campo pozzi in particolare. Gli oleodotti, com'è noto, servono per tutte le operazioni logistiche da condurre su prodotti petroliferi, ad esempio il trasporto di prodotti petroliferi che arrivano da altri parti del mondo e non sono necessariamente a servizio degli impianti estrattivi e dei centri olio.

OMISSIS

(Alle ore 15.15 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.18)